

Malattie del frumento duro, evoluzione delle epidemie in Italia



La scarsa disponibilità di varietà di frumento duro geneticamente resistenti alle malattie fungine fa sì che il **fattore ambiente sia il principale modulatore della gravità delle epidemie** in campo.

In linea generale, primavere calde e piovose favoriscono la **septoriosi**, mentre periodi freschi in alternanza periodi più caldi e asciutti favoriscono lo sviluppo della **ruggine bruna**

. La **fusariosi della spiga** è favorita da periodi umidi e piovosi durante la fioritura e da specifiche esigenze termiche per accumulare le micotossine nella granella.

Dal 2014 Horta ha condotto specifiche prove per **valutare in tre areali (Ravenna, Jesi e Foggia) la variabilità delle epidemie** e capire la relazione tra la sintomatologia riscontrata e l'andamento meteorologico.

Septoriosi

La malattia, un tempo confinata negli areali più centro-settentrionali, è ora **ampiamente diffusa anche al Sud**. La sua presenza e gravità è fortemente condizionata dall'andamento delle precipitazioni.

Quando i **mesi di marzo, aprile e maggio sono piovosi, miti e umidi** la malattia trova le condizioni migliori per svilupparsi. Un particolare accenno va fatto alla variabilità della gravità della malattia negli anni; passiamo quindi nello stesso areale da annate con gravità medie nel non trattato di oltre il 50% (Ravenna 2014, Jesi e Foggia 2015) ad annate in cui la pressione di malattia è stata veramente trascurabile (Ravenna 2019 e 2020; Jesi 2017, 2019 e 2020; Foggia 2017 e 2018).

Ruggine bruna

Nelle località del Nord e Centro Italia la ruggine bruna risulta essere una **problematica costante ma dalla gravità variabile**. Al contrario, a Foggia la gravità è risultata sempre medio-elevata; ha fatto eccezione a questa regola il **2020 in cui la ruggine bruna è stata poco incidente**.

Fusariosi della spiga

Il **complesso patologico, che è costituito da più agenti** (*Fusarium graminearum*, *Fusarium culmorum* e *Microdochium nivale*), è particolarmente **presente nel Nord Italia** e infatti la località di Ravenna segnala quasi costantemente una presenza significativa della malattia, fatta eccezione per il 2014 e il 2020. La località di Jesi ha avuto solo due annate con forte presenza (2018 e 2019), mentre **a Foggia la problematica è stata praticamente assente**.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 5/2021

Malattie del frumento duro e nuove prospettive di controllo

di M. Ruggeri, G. Grillo, G. Giuntoli, G. Ritelli, B. Volta, C. Benini, P. Meriggi
L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale